

L'Agricoltore **NOTIZIARIO**

CARO ENERGIA

Crisi Medio Oriente

PSA - ZONE IN RESTRINZIONE

Nuove misure

TAVOLO DEL SETTORE LATTE

Nuovo orientamento per la contrattazione

GASOLIO AGRICOLO

Accolta la richiesta per il credito di imposta

DECRETO BOLLETTE 2026

Conto energia in scadenza



AUGURI DI BUONA PASQUA



Gentili Associati,

in occasione delle prossime festività pasquali, desideriamo rivolgere a voi e alle vostre famiglie i nostri più sentiti auguri.

La Pasqua è per tutti noi un momento di rinascita e riflessione, valori che ritroviamo ogni giorno nel lavoro e nella dedizione che prestate alle vostre aziende e al nostro territorio.

Vi informiamo che, i nostri uffici osserveranno il seguente orario di chiusura:

- **Venerdì 3 aprile:** chiusura nel pomeriggio;
- **Lunedì 6 aprile:** chiusura giornaliera.

Le attività riprenderanno regolarmente **martedì 7 aprile**.

Che questi giorni di festa portino serenità e nuova energia a tutti voi e alle vostre realtà agricole.

Buona Pasqua

Cordialmente

ESONERO ASSICURATIVO

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 68/2026 è stata pubblicata la Legge n. 34/2026, c.d. "Legge annuale PMI". Il provvedimento introduce, tra le principali novità, l'esenzione dall'obbligo di assicurazione per le macchine agricole non immatricolate o prive del certificato di idoneità tecnica alla circolazione, purché utilizzate esclusivamente all'interno di fondi agricoli, aziende agrarie o spazi interni non accessibili al pubblico.

La legge interviene inoltre sul fenomeno delle recensioni online illecite, prevedendo specifiche misure di contrasto a tutela delle imprese della ristorazione e del comparto turistico, inclusi gli agriturismi.

RENATO GIAVAZZI (BG) NUOVO PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA

Il Consiglio Direttivo di Confagricoltura Lombardia, riunitosi in data 30 marzo 2026, ha deliberato la nomina del nuovo Presidente della Federazione nella persona del Dr. Renato Giavazzi. La decisione è stata assunta all'unanimità, a riconoscimento delle competenze, dell'esperienza e dell'impegno dimostrati nel settore agricolo e nella rappresentanza degli interessi delle imprese associate.

CRISI IN MEDIO ORIENTE E CARO ENERGIA, CONFAGRICOLTURA: "GASOLIO FINO A 1,25 €/L E COSTI +40%, AZIENDE A RISCHIO"

Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza lancia l'allarme sugli effetti delle tensioni internazionali, in particolare della crisi in Medio Oriente, sui costi di produzione agricola, con il prezzo del gasolio e dell'energia in forte aumento proprio nel momento di avvio delle lavorazioni primaverili.

Dopo il periodo di fermo invernale, infatti, le aziende agricole entrano nella fase più intensa delle attività in campo, con un conseguente aumento dei consumi di carburante ed energia. In questo contesto, il rialzo del gasolio agricolo registrato nelle ultime settimane sta avendo un impatto immediato sui bilanci aziendali.

Negli ultimi giorni, il prezzo del gasolio agricolo è passato in molte aree del Paese, comprese le province di Milano, Lodi e Monza Brianza, da circa 0,85 euro al litro a punte di 1,20–1,25 euro al litro, con aumenti fino al 40-45 centesimi al litro in pochi giorni, nettamente superiori a quelli del diesel tradizionale. In alcuni casi si registrano incrementi complessivi fino al 45%, legati alle tensioni geopolitiche.

Un'accelerazione improvvisa che si inserisce in un quadro già fragile: solo poche settimane fa, le quotazioni si attestavano attorno a 0,99–1,01 euro al litro, evidenziando quindi un'impennata molto rapida dei prezzi.

«Con scenari internazionali così instabili, gli effetti sull'economia reale sono inevitabili e colpiscono direttamente anche il nostro territorio», dichiara il presidente Francesco Pacchiarini. «Non si tratta solo del costo del carburante, ma di un aumento complessivo che coinvolge anche l'energia elettrica e tutti i fattori produttivi».

Secondo Eurostat, l'istituto statistico dell'Unione europea, la spesa delle aziende agricole italiane per energia e fertilizzanti vale circa 6 miliardi di euro. I rincari in corso possono tradursi in aumenti dei costi fino al 30-40%, con impatti diretti sui bilanci aziendali.

Un incremento che si somma alla crisi dei costi già esplosa con la guerra russo-ucraina nel 2022 e mai realmente rientrata.

Nel territorio di Milano, Lodi e Monza Brianza, caratterizzato da un'agricoltura intensiva e altamente meccanizzata, l'impatto è ancora più evidente. «Già prima di questi aumenti le imprese faticavano a calibrare i costi di produzione rispetto ai prezzi riconosciuti alle produzioni agricole», sottolinea Pacchiarini. «Oggi questa possibilità è venuta meno: con il gasolio sopra 1,20 euro al litro e le quotazioni ferme, i conti non tornano e il rischio concreto è lavorare in perdita».

«Le imprese agricole continuano a garantire la sicurezza alimentare, ma non possono essere lasciate sole di fronte a questi shock esterni», prosegue il presidente. «È necessario bloccare immediatamente ogni forma di speculazione e intervenire sui costi energetici». Da qui la richiesta di interventi urgenti: «Serve un'azione forte e coordinata a livello europeo, come avvenuto durante la pandemia. Le difficoltà per imprese e cittadini sono enormi e riguardano l'intero sistema energetico».

GASOLIO AGRICOLO, CONFAGRICOLTURA: ACCOLTA LA RICHIESTA PER IL CREDITO DI IMPOSTA

E' stata accolta la richiesta di Confagricoltura relativa all'estensione del credito di imposta per il gasolio agricolo volta a limitare la ricaduta dei rincari sulla competitività delle imprese e a contenere il rischio di innescare un'inflazione lungo tutta la filiera agroalimentare. Oggi, 3 aprile, il governo ha infatti stabilito un intervento che mitiga l'aumento del costo del gasolio agricolo prevedendo il credito di imposta del 20% per il mese di marzo.

In Italia ormai il prezzo del gasolio agricolo ha raggiunto 1,4 euro/litro, più del 44% rispetto a inizio anno. L'aumento indiscriminato di questo carburante si è verificato peraltro in un momento particolarmente sensibile per le imprese agricole che intensificano gli interventi agronomici nei campi dopo il riposo invernale.

Confagricoltura ricorda che il solo gasolio in alcuni settori produttivi (orto-florovivaismo, fungicolo, zootecnia, piscicoltura, e per alcune lavorazioni come la trasformazione dei foraggi e l'irrigazione) incide sui costi totali di produzione tra il 15 e il 20%.

TRANSIZIONE 5.0, CONFAGRICOLTURA MILOMB: SODDISFAZIONE PER L'ESITO DEL TAVOLO TECNICO CON IL GOVERNO. PARACCHINI: "SEGNALE POLITICO FORTE E NECESSARIO"

Milano 01.04.2026 – Confagricoltura MILOMB esprime soddisfazione per l'esito del tavolo tecnico svoltosi oggi tra il Governo e le associazioni di categoria, che ha confermato e rafforzato le risorse destinate al Piano Transizione 5.0.

Il Presidente, Francesco Paracchini, sottolinea il valore politico dell'intesa raggiunta:

“Accogliamo con favore il risultato del confronto odierno. La conferma delle risorse già previste e il loro incremento rappresentano un segnale politico forte, che va nella direzione della stabilità e della fiducia. In un contesto economico complesso, è fondamentale garantire certezze alle imprese e alle famiglie, sostenendo in modo concreto i processi di innovazione, digitalizzazione e transizione ecologica”.

Paracchini evidenzia inoltre come il dialogo istituzionale sia stato determinante:

“Il confronto tra Governo e parti sociali ha dimostrato che, quando si lavora in modo condiviso, è possibile arrivare a soluzioni efficaci e tempestive. La garanzia che tutti coloro che hanno presentato domanda riceveranno quanto dovuto rafforza la credibilità delle istituzioni e tutela chi ha già investito”.

Sul piano tecnico, il Direttore di Confagricoltura MILOMB Luciano Nieto commenta:

“L'incremento delle risorse fino a 1,5 miliardi di euro e il rafforzamento complessivo della dotazione del Piano Transizione 5.0, che si avvicina ai 10 miliardi, rappresentano un intervento di grande rilevanza. Se integrato con le misure del piano Industria 4.0, si configura come uno dei più importanti strumenti degli ultimi anni per sostenere gli investimenti in tecnologie avanzate e sostenibilità ambientale. Sarà ora essenziale assicurare una rapida operatività delle misure, semplificare le procedure e garantire chiarezza applicativa, affinché le risorse possano tradursi in effetti concreti sull'economia reale”.

Confagricoltura MILOMB continuerà a seguire con attenzione l'attuazione delle misure, confermando il proprio impegno nel rappresentare le istanze di imprese e famiglie nei confronti delle istituzioni.

Ufficio Stampa Confagricoltura Milano Lodi e Monza Brianza

TAVOLO DEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO AL MASAF

Durante l'incontro del 27 marzo scorso presso il MASAF, le rappresentanze del settore lattiero-caseario del latte bovino hanno convenuto, in merito al trimestre aprile-maggio-giugno, un orientamento per la contrattazione che preveda:

- un prezzo di 47 centesimi/litro per i quantitativi aziendali contrattati nel 2025;
- un prezzo differenziale per i quantitativi eccedenti di ogni singola azienda rispetto alle produzioni dello stesso mese dell'anno precedente, che si prevede basato sulla CCIAA di Milano/Lodi;
- l'impegno dei caseifici a revocare le disdette al 31 marzo;
- la validità dell'accordo solo per il nord Italia;
- segnalazioni all'ICQRF in caso di mancato rispetto degli accordi.

ASSICURAZIONI 2026: FARE LA DELEGA, PRIMA DI TUTTO

In tema di Contributi Assicurazioni sulle Polizze Agevolate, segnaliamo ai soci che quest'anno, PRIMA della stipula delle polizze e della messa in copertura, è necessario rivolgersi ai nostri Uffici per chiedere la presentazione della DELEGA (che sostituisce la vecchia Manifestazione di Interesse). Con questo documento l'azienda delega -appunto- il CAA a estrarre dal Fascicolo Aziendale i dati colturali e a metterli a disposizione al Consorzio di Difesa riportato nella DELEGA stessa.

PSA: MODIFICA DELLE ZONE DI RESTRIZIONE!

Alla luce dell'evoluzione epidemiologica della PSA, il Reg. UE 767 di recente pubblicazione ha disposto una significativa revisione delle Zone soggette a restrizione sul territorio nazionale. In particolare, è stata disposta la revoca delle Zone di Restrizione per le nostre province di Milano e Lodi (ad eccezione del Comune di San Rocco al Porto), oltre a Vercelli, Novara e Varese e ad alcune porzioni delle province di Pavia, Alessandria e Asti.

La DG Welfare Veterinaria della Regione Lombardia ha, di conseguenza, emanato una Nota con cui stabilisce le misure previste per il ripopolamento negli allevamenti suinicoli; chiunque fosse interessato, può farne richiesta in Zona.

POLIZZE COLTURE AUTUNNO-VERNINE: PROROGA

Il MASAF ha prorogato dal 31 marzo al 10 aprile prossimo il termine di sottoscrizione delle polizze per le colture a ciclo autunno-primaverile.

CONTRIBUTI DU PAC 2025 IN ARRIVO

In questi giorni l'OPR Lombardia sta erogando i saldi della DU PAC 2025, sulla base degli importi unitari che sono stati comunicati da AGEA a metà marzo e che non sono ancora definitivi, in quanto AGEA non aveva a disposizione tutti i dati (ettari, capi, UBA ammissibili) utili per un calcolo conclusivo degli importi. Quindi non si tratta ancora di saldi definitivi, e molte aziende potranno ricevere ulteriori saldi, entro il 30 giugno prossimo, in vista della chiusura della campagna 2025. Riportiamo in questa pagina gli importi dei saldi provvisori così come definiti da AGEA.

Intervento specifico	Minimo da PSP	Medio da PSP	Massimo da PSP	Pagamento saldi
Titoli PAC /BISS)	Fino al 100% del portafoglio Titoli			
Sostegno redistributivo complementare	73,53	81,7	89,87	89,87
Sostegno complementare - giovani agricoltori	67	83,5	200	166,82
Eco-schema 1 livello 1 - bovini duplice attitudine	37,8	54	156,33	37,80
Eco-schema 1 livello 1 - bovini da carne	37,8	54	116,11	37,80
Eco-schema 1 livello 1 - bovini da latte	46,2	66	156,33	46,20
Eco-schema 1 livello 1 - bufalini	46,2	66	129,26	46,20
Eco-schema 1 livello 1 - caprini	42	60	127,37	42,00
Eco-schema 1 livello 1 - ovini	42	60	127,37	42,00
Eco-schema 1 livello 1 - suini	16,8	24	34,7	16,80
Eco-schema 1 livello 1 - vitelli a carne bianca	16,8	24	90,73	16,80
Eco-schema 1 livello 2 - bovini latte/duplice attitudine/carne	168	240	537	37,80
Eco-schema 1 livello 2 - suini semibrado	210	300	819,15	16,80
Eco-schema 2 - inerbimento arboree	81,4	120	283,57	138,70
Eco-schema 2 - inerbimento arboree ZVN	97,67	144	340,28	166,44
Eco-schema 2 - inerbimento arboree Natura 2000	97,67	144	340,28	166,44
Eco-schema 3 - olivi paesaggistici	167,35	220	583,33	241,75
Eco-schema 3 - olivi paesaggistici ZVN	200,82	264	700	290,10
Eco-schema 3 - olivi paesaggistici Natura 2000	200,82	264	700	290,10
Eco-schema 4 - avvicendamento	55	110	124,17	60,36
Eco-schema 4 - avvicendamento ZVN	66	132	149	72,43
Eco-schema 4 - avvicendamento Natura 2000	66	132	149	72,43
Eco-schema 5 - impoll. arboree	125	250	442,5	329,50
Eco-schema 5 - impoll. arboree ZVN	150	300	531	395,40
Eco-schema 5 - impoll. arboree Natura 2000	150	300	531	395,40
Eco-schema 5 - impoll. seminativi	250	500	659	659,00
Eco-schema 5 - impoll. seminativi ZVN	300	600	790,8	790,80
Eco-schema 5 - impoll. seminativi Natura 2000	300	600	790,8	790,80
Eco-schema 5.1 - terreni improduttivi	64	75	85	85,00
Eco-schema 5.1 - terreni improduttivi ZVN	76,8	90	102	102,00
Eco-schema 5.1 - terreni improduttivi Natura 2000	76,8	90	102	102,00
Sostegno accoppiato - frumento duro	84,15	93,5	102,86	102,86
Sostegno accoppiato - oleaginose	90,9	101	111,1	111,10
Sostegno accoppiato - riso	302,81	336,46	370,11	323,13
Sostegno accoppiato - barbabietola	592,14	657,93	723,72	723,72
Sostegno accoppiato - pomodoro trasformazione	156,28	173,64	191	156,28
Sostegno accoppiato - olivo	105,27	116,97	128,67	105,27
Sostegno accoppiato - agrumi	135,77	150,85	397,7	299,91
Sostegno accoppiato - soia	122,69	136,32	149,95	131,76
Sostegno accoppiato - leguminose	29	40,04	44,04	44,04
Sostegno accoppiato - latte bovino liv.1	63,37	67,15	72,61	67,15
Sostegno accoppiato - latte bovino montane	109,9	122,93	132,06	109,90
Sostegno accoppiato - latte bufale	29,7	32,7	36,46	29,70
Sostegno accoppiato - vacche nutrici liv.1	93,71	118,22	135,36	118,22
Sostegno accoppiato - vacche nutrici liv.2	66,55	70,67	83,62	66,55
Sostegno accoppiato - bov. mac. 12-24 liv.1	35,98	38,98	47,97	35,98
Sostegno accoppiato - bov. mac. 12-24 DOP/IGP	54,89	57,51	60,12	57,51
Sostegno accoppiato - agnelle rimonta	21,63	23,09	24,87	21,63
Sostegno accoppiato - ovini/caprini macellati	5,63	5,91	6,14	5,91

APERTURA NUOVA FINESTRA SRE01 PER L'INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

Con una dotazione finanziaria pari a 2 milioni di euro è stata aperta una nuova finestra di presentazione delle domande SRE01 "INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI" nel periodo lunedì 16 febbraio- giovedì 30 aprile 2026 -ore 16.

In allegato una nuova scheda riepilogativa ed il bando.

Gli ufficio di Confagricoltura sono a disposizione per chiarimenti ed assistenza nella presentazione delle domande.



INTERVENTO SRE01 – INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

TERRITORIO	Con centro aziendale ed almeno il 50% dei terreni ricadenti in Regione Lombardia	
REQUISITI DEI BENEFICIARI di pianura	- <u>Età</u> tra 18 anni e 41 anni non ancora compiuti - <u>Capo azienda</u> = detenere quota rilevante del capitale, partecipazione al processo decisionale e gestione corrente della società - <u>Data insediamento</u> (= prima movimentazione IVA o registrazione su libri contabili) non oltre 24 mesi prima dalla presentazione della domanda - <u>Produzione standard</u> a SISCO compresa tra i 18.000 ed i 300.000 € entro la data di istruttoria della domanda. Dopo l'ammissione a finanziamento è possibile aumentare oltre i 300.000 € - <u>Competenza professionale</u> (da avere entro il completamento del Piano aziendale): titolo di studio universitario a indirizzo agricolo, forestale, alimentare, ambientale, naturale, veterinario oppure titolo di scuola secondaria a indirizzo agricolo oppure altre scuole di primo grado con esperienza lavorativa di almeno 3 anni - <u>IAP</u> definitivo (da avere entro il completamento del Piano aziendale)	
PREMIO per area di pianura	40.000 € (suddiviso in due rate da 20.000 € (una richiedibile dopo l'ammissione a finanziamento, l'altra a conclusione del Piano)	
CRITERI DI VALUTAZIONE	Sarà necessario raggiungere un punteggio minimo di 17 punti attraverso gli obiettivi stabiliti dal bando come "Principi di selezione"	
DOCUMENTAZIONE DOMANDA INIZIALE	• Piano aziendale • Bilancio previsionale di 5 anni (conto economico)	
PIANO AZIENDALE	- deve contenere: descrizione azienda e idea imprenditoriale, obiettivi, tempi di attuazione, sostenibilità economica e ambientale - da attivare entro 6 mesi e concludere entro 24 mesi dall'ammissione a finanziamento (attivazione = avvio azioni indicate nel Piano) - impegno a realizzare almeno 1 delle azioni per ciascun obiettivo operativo indicato nel Piano (si può scegliere da 1 a 6 azioni) - impegno ad utilizzare almeno il 50 % del premio per l'attuazione del Piano (di cui 10.000 utilizzabili per spese di costituzione della società, pagamento di canoni o rate per terreni e fabbricati)	
DOMANDA PRIMA RATA	Entro 9 mesi dall'ammissione a finanziamento con allegata la documentazione comprovante l'avvio del Piano aziendale	
DOMANDA SECONDA RATA	Entro 60 giorni dalla conclusione del Piano Aziendale, con allegati: • eventuale relazione motivante variazione in negativo del MOL (vedi punteggio) • documentazione attestante spese sostenute ≥ 20.000 € • compilazione in SISCO del piano aziendale finale, bilancio di esercizio (conto economico + stato patrimoniale)	
NON AMMESSO	- Secondo insediamento (anche se effettuato entro 24 mesi dal primo) - azienda nata da frazionamento tra coniugi, parenti e affini fino al 2° grado di un'azienda preesistente, non cessata e/o con condivisione di sede operativa. - nuova azienda se il coniuge conduce altra azienda agricola - subentri in cui il cedente ha già usufruito di premio di primo insediamento nella programmazione 2014-2020 o se l'azienda ceduta era attiva da meno di 2 anni	
CALENDARIO	PRESENTAZIONE DOMANDE	dal 16 febbraio 2026 alle ore 16:00 del 30 aprile 2026
	Pubblicazione domande ammesse	31 luglio 2026
	Avvio Piano Aziendale	entro 30 gennaio 2027
	Presentazione domanda 1ª rata	entro il 30 aprile 2027
	Conclusione Piano Aziendale	entro 30 luglio 2028
	Presentazione domanda 2ª rata	entro 28 settembre 2027

APERTURA PROCEDURA BANDO ISI INAIL 2025

Si informa che dal 13 aprile al 28 maggio 2026 sarà aperta la procedura informatica INAIL per la compilazione delle domande a valere sul bando ISI per il finanziamento di investimenti in materia di salute e sicurezza per l'anno 2025.

Si ricorda che il caricamento della domanda in qualunque giorno di apertura di questa finestra non determinerà alcun ordine di presentazione.

Infatti:

- se l'ammontare delle risorse stanziato per i singoli assi a livello regionale sarà sufficiente a soddisfare tutte le domande trasmesse in via telematica nel periodo 13 aprile - 28 maggio: alle aziende verrà richiesta l'integrazione della domanda con i documenti previsti dall'asse di riferimento del progetto
- se l'ammontare delle risorse stanziato per i singoli assi a livello regionale NON sarà sufficiente a soddisfare tutte le domande trasmesse in via telematica nel periodo 13 aprile - 28 maggio: si attiverà la fase del click day e occorrerà procedere secondo le regole tecniche che verranno pubblicate sul portale INAIL tra il 15 ed il 18 maggio 2026

La data del click day sarà presumibilmente intorno a metà giugno.

Si allega la scheda con le date aggiornate.

Gli uffici di Confagricoltura sono a disposizione per approfondimenti e per la presentazione delle domande

BANDO ISI (INAIL) 2025

BENEFICIARI	• Imprese iscritte alla Camera di Commercio e che intendano effettuare investimenti relativi ad attività di aziende avviate in data antecedente al 18 dicembre 2025 • non aver ottenuto finanziamenti a valere sui bandi ISI 2022, 2023, 2024 • regolarmente iscritte alla gestione assicurativa e previdenziale • in regola con il DURC • le domande devono ottenere un punteggio di almeno 130 punti desumibili dagli allegati tecnici degli specifici assi		
PROGETTI ACCESSIBILI PER IL SETTORE PRIMARIO	Asse 3 Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto (immobili nella disponibilità dell'impresa da almeno il 31/12/2022)	Asse 4 Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori tra cui acquacoltura	Asse 5 Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli ai sensi del 2135 C.C.) (mezzi nella disponibilità dell'impresa da almeno 3 anni dal 31/12/20025)
SPESE AMMESSE	• Bonifica del cemento amianto e rifacimento delle sole coperture e controsoffittature. Possibile inserire impianti fotovoltaici integrati o solari nei quali i moduli sostituiscono gli elementi di copertura (max 60 €/mq) Non finanziabili: spese relative al rifacimento/ consolidamento delle strutture di sostegno e degli elementi strutturali del tetto • Spese tecniche (max 10 % delle spese di progetto) • Perizia asseverata (max 1850 €)	• Progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza (riduzione rischio infortunistico, incendio, biologico, chimico) nei luoghi di lavoro compresa la rottamazione di macchine e apparecchiature elettriche con altre di analogo tipo • Spese tecniche (dal 5% al 10% delle spese di progetto) • Perizia asseverata (max 1850 €)	• Acquisto o noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali e/o di macchine agricole e forestali con rottamazione o permuta che comportino minori emissioni e/o minor rumore e/o la meccanizzazione di lavori manuali (N.B: max due beni. NO 2 trattori; No trattori o macchine immatricolate come trattori con potenza nominale superiore a 130 kW/ 176 cavalli) • il preventivo a corredo della domanda non può superare l'80% del prezzo di listino di ciascun bene e il costo di listino degli accessori necessari per l'allestimento non può eccedere il 30% del prezzo di listino del trattore (comprensivo di cabina ROPS e pneumatici) • Perizia asseverata (max 1850 €)
CONTRIBUTO (in conto capitale) per le aziende della produzione primaria (IVA solo se non recuperabile)	65% con contributo non inferiore a 5.000 € e non superiore a 50.000 € in regime de minimis	65% con contributo non inferiore a 5.000 € e non superiore a 40.000 € per l'acquacoltura) in regime de minimis	65% per aziende agricole generiche (80% per giovani) con contributo non inferiore a 5.000 € e non superiore a 130.000 €
TEMPISTICA E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOMANDE	Compilazione e caricamento della domanda con importi richiesti e punteggio (senza allegare alcun documento)	dal 13 aprile 2026 alle ore 18:00 del 28 maggio 2026	
	Invio domanda tramite eventuale click day (se le risorse non sono state sufficienti per tutti):	intorno a metà giugno	
	Invio dei documenti previsti dal relativo asse (sia in caso di click day che in caso di ammissione senza click day)	Entro la scadenza stabilita da INAIL (solitamente non inferiore a 4 mesi dall'ammissione della domanda)	

IN APERTURA BANDO GENERAZIONE TERRA - INTERVENTI FONDIARI PER I GIOVANI

Si fa seguito a quanto già comunicato in precedenza tramite il notiziario e gli altri canali per informare che l'apertura dello sportello del bando ISMEA "Generazione Terra-interventi fondiari per i giovani" è previsto a partire dalle ore 12:00 del 22 aprile 2026 e fino alle ore 12:00 del 19 giugno 2026.

La data e l'ora di convalida costituiranno elemento di priorità nella istruttoria delle domande. La domanda dovrà essere sottoscritta con firma elettronica con modalità PAdES. La dotazione finanziaria assegnata alla misura **Generazione Terra 2026** è di complessivi **120 milioni di euro**, di cui il 10% riservato ad aree interne o aree montane.

I giovani con meno di 41 anni, a seconda dei requisiti posseduti, potranno accedere ai finanziamenti per l'acquisto di terreni agricoli. In caso di giovani che devono ancora avviare l'attività agricola oppure l'hanno avviata da non più di 6 mesi, sarà possibile usufruire anche di un premio di primo insediamento fino ad un massimo di 100.000 euro.

Si allega una scheda riepilogativa e si rimane a disposizione per approfondimenti ed assistenza



bando

GENERAZIONE TERRA

22 aprile 2026

19 giugno 2026

GIOVANI IMPRENDITORI
AGRICOLI

< 41 ANNI E CON QUALIFICA
IAP DA ALMENO 2 ANNI

GIOVANI STARTUPPER

CON AZIENDA DA NON PIU'
DI 6 MESI OPPURE AZIENDA
DA COSTITUIRE ENTRO 3
MESI DALLA DETERMINA DI
AMMISSIONE

CHE INTENDONO AMPLIARE

la superficie aziendale
condotta da **almeno 2 anni**
mediante **l'acquisto di un terreno**
confinante o funzionalmente utile

CHE INTENDONO CONSOLIDARE

la superficie della propria azienda
mediante **l'acquisto di un terreno**
già condotto in comodato o affitto
da **almeno 2 anni**

CON ESPERIENZA

< 41 anni, iscritti a INPS o ENPAIA o
EPAP da **almeno 2 anni** (102 giorni)
nei precedenti 5 anni
che intendono acquistare un
terreno per avviare l'attività agricola

CON TITOLO

< 35 anni con titolo di studio in
campo agrario, scientifico
tecnologico, economico
che intendono acquistare un
terreno per avviare l'attività agricola

PRIMO INSEDIAMENTO (ulteriore contributo)

fino a **100mila euro** a fondo perduto da investire in un
piano di sviluppo aziendale da realizzare entro 36 mesi
dall'ammissione all'aiuto

MODALITÀ DI FINANZIAMENTO PER L'ACQUISTO DEI TERRENI (ed eventuali relative pertinenze):

- **Patto Di Riservato Dominio:** ISMEA acquista il terreno e lo cede al beneficiario (che ne diventa possessore) tramite acquisto rateale tra i 15 ed i 30 anni con tasso fisso (rivedibile dopo 5 anni). Il beneficiario diventa proprietario a seguito del versamento dell'ultima rata (che può essere anticipata dopo 5 anni).
- **Mutuo Ipotecario** con valore cauzionale del 120% del finanziamento; nel caso di operazioni inferiori a 300.000 € oppure superiori ai valori massimi del finanziamento

Valore massimo del finanziamento (fino al 100% dell'investimento):

- 1.500.000 euro, in caso di Giovani imprenditori agricoli e Giovani startupper con esperienza
- 500.000 euro, in caso di Giovani startupper con titolo.

Il rogito è esente dall'imposta di bollo, è soggetto alle imposte di registro ed ipotecaria nella misura fissa ed all'imposta catastale nella misura dell'1 %. Le competenze notarili sono ridotte al 50%

BANDO ISMEA SICUREZZA TRATTORI

Con Determinazione del Direttore Generale n. 249 del 26/03/2026 è stato approvato il **BANDO PER INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI** (in attuazione dell'Accordo di Cooperazione MASAF-CREA -INAIL-ISMEA del 9 dicembre 2025)

Il bando prevede contributi (80% a fondo perduto, ma fino ad un massimo di 2.000 €) per interventi di ammodernamento e di adeguamento dei trattori aziendali ai fini della sicurezza.

Nel rammentare che per la presentazione delle domande occorre fare riferimento all'**officina di autoriparazione** (soggetto proponente) si allega una scheda sintetica riepilogativa del bando.

**BANDO ISMEA PER INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO E
MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI**

Beneficiari	Aziende agricole ed agromeccaniche (per il tramite dell'officina di autoriparazione)
Costi ammissibili	• sistema agevolatore del riposizionamento in configurazione di sicurezza della • struttura ROPS a due montanti abbattibile • avvisatore acustico e/o luminoso per cintura non allacciata • avvisatore acustico e/o luminoso, per freno di stazionamento • telecamera con sistema di avviso acustico o visivo in caso di ostacoli/persone • 5. indicatore di pendenza (inclinometro) e avviso in caso di avvenuto capovolgimento
Agevolazioni (in regime de minimis)	80 % del costo sostenuto, ma non più di 2.000 euro (una sola domanda)
Documentazione da allegare alla domanda iniziale	➤ modulo di domanda ➤ modulo di autodichiarazione compilato dal Soggetto proponente (autofficina) ➤ modulo di autocertificazione di assenza di cause di esclusione del bando ➤ visura rilevata presso la Centrale dei Rischi della Banca d'Italia, con data contabile più recente (due mesi precedenti) ➤ copia del preventivo emesso dal Soggetto proponente riguardante gli interventi oggetto di agevolazione, con dichiarazione di conformità al bando ➤ documentazione attestante la titolarità della proprietà (libretto di circolazione, attestazione UMA, visura tramite i servizi ACI, fattura di acquisto o altra documentazione equipollente)
Presentazione domande	<u>Periodo di preconvalida:</u> dalle ore 12.00 del 15 aprile alle ore 12.00 del 15 maggio 2026 <u>Periodo di convalida:</u> dalle ore 12.00 del 19 maggio alle ore 12.00 del 29 maggio 2026
Realizzazione e rendicontazione investimenti	Entro 180 giorni dalla concessione dell'agevolazione

DECRETO BOLLETTE 2026 E CONTO ENERGIA IN SCADENZA

Il decreto bollette 42/2026 pubblicato in GU lo scorso 21 febbraio prevede (art. 2- commi da 1 a 3) che **i titolari di impianti fotovoltaici con potenza superiore a 20 kW**, che beneficiano degli incentivi del **Conto energia con scadenza a decorrere dal 1° gennaio 2029**, non dipendenti dai prezzi di mercato, possono scegliere una **riduzione volontaria dei premi tariffari** nel periodo che intercorre tra il secondo semestre 2026 ed il 31 dicembre 2027 in cambio di un'estensione della convenzione:

- Riduzione del 15%: estensione di 3 mesi
- Riduzione del 30% : estensione di 6 mesi

Il comma 4, inoltre, prevede, con priorità per le aziende suddette, anche la possibilità di optare, **entro il 30 settembre 2026**, per **l'uscita anticipata** dal sistema di incentivazione del Conto energia a decorrere dal 1° gennaio 2028 in cambio di un corrispettivo (per un contingente non superiore a 10 GW) pari al **90 % attualizzato dei flussi di cassa residui** degli incentivi spettanti nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2028 e il termine di cessazione del contratto di incentivazione.

I corrispettivi saranno calcolati assumendo, come stima della produzione attesa, la media della produzione storica dell'impianto dell'**ultimo quinquennio**.

L'erogazione del corrispettivo è subordinata all'obbligo di rifacimento integrale degli impianti fotovoltaici al fine di favorire il repowering con moduli più efficienti.

DOMANDE "FONDO SOVRANITA' ALIMENTARE" SEMINATIVI PER IL 2025

AGEA ha emanato la Circolare con le indicazioni per la presentazione delle Domande "Fondo Sovranità Alimentare" per l'anno 2025 (non si tratta di un refuso, proprio il 2025...). Le Domande possono essere presentate sino al 17 aprile 2026; prerogativa per l'accesso ai contributi è la stipula di un contratto triennale di filiera. I contributi ad ettaro sono i seguenti (ma l'importo definitivo sarà determinato, come sempre, dividendo lo stanziamento complessivo per il numero di ettari che saranno richiesti a premio in Italia):

	AIUTO/HA (in Euro)	STANZIAMENTO (in MEuro)
MAIS	400	7,6
PROTEICHE	250	4,75
FRUMENTO TENEREO	300	3,8
ORZO	200	2,85

Le superfici ammissibili sono quelle incrementali, nel 2025, rispetto al triennio precedente (2024-2023-2022). Le tipologie di coltura ammissibili non sono cambiate rispetto agli anni precedenti: quindi, gli insilati e le colture per bioenergie NON sono ammessi.

DOMANDE FONDO SOVRANITA' ALIMENTARE - ZOOTECNIA PER IL 2025

AGEA ha emanato la Circolare con le indicazioni per la presentazione delle Domande "Fondo Sovranità Alimentare" per il 2025 per il settore della zootecnia. Le Domande possono essere presentate fino al 30 aprile 2026. Come per i seminativi, anche per la zootecnia serve aver stipulato un contratto di filiera. I contributi sono i seguenti (ma l'importo definitivo sarà determinato, come sempre, dividendo lo stanziamento complessivo -che è pari a 4,75 MEuro- per il numero di capi che saranno richiesti a premio in Italia):

	AIUTO/CAPO (in Euro)
BOVINI DA CARNE O A DUPLICE ATTITUDINE IN LINEA VACCA-VITELLO	100
BOVINI DA CARNE O A DUPLICE ATTITUDINE IN DISCIPLINARE SQNZ O IGP	40

BRUCIATURA RESIDUI VEGETALI

Ricordiamo che la Regione Lombardia ha approvato un ampliamento, anche ai mesi di ottobre e marzo, del periodo di divieto di combustione in loco di residui vegetali, agricoli e forestali, rispetto a quello individuato a livello nazionale (da novembre a febbraio e luglio e agosto). Pertanto, nel periodo dal 1° ottobre al 31 marzo di ogni anno è vietato l'abbruciamento nel luogo di produzione anche dei piccoli cumuli di materiali vegetali, al quale si aggiungono anche i mesi di luglio e agosto

SEMPLIFICAZIONE (MA LIMITATA...) DELLA PAC

A fine dicembre 2025 la UE ha emanato un Regolamento, chiamato Omnibus III, per la semplificazione delle norme PAC. Alcune norme sono direttamente applicabili, altre necessitano di un recepimento con un Decreto MASAF.

Le norme di efficacia immediata (a partire dal 1 gennaio 2026) sono le seguenti:

- diventano "permanenti" le percentuali di erogazione degli anticipi: 70% per la DU e 85% per le SRA; quindi non c'è più la necessità di attendere la pubblicazione di una specifica Circolare AGEA;
- relativamente ai controlli, vale il principio del "controllo unico": in un certo anno, un beneficiario non può essere selezionato per due controlli; inoltre, è ritenuto valido l'uso delle nuove tecnologie AMS, che permettono all'azienda di caricare a sistema, sul proprio Piano Grafico, le foto georeferenziate dei propri campi, per documentare la presenza delle attività colturali;
- sul rispetto delle BCAA, era già presente la regola secondo la quale uno Stato membro poteva derogare all'obbligo (come ha fatto anche l'Italia in passato) in caso di condizioni meteorologiche avverse; adesso questa possibilità è estesa anche in caso di fitopatie e infestazioni;
- la novità più importante riguarda la norma BCAA7 della Condizionalità (Diversificazione o rotazione), perché viene stabilito che le aziende fino a 30 ettari di superficie agricola sono esentate dai controlli e dalle sanzioni relative a tale norma. Tuttavia, se una azienda richiede il Premio ECO 4 oppure una SRA che prevede il rispetto della baseline BCAA7, oppure deve chiudere la rotazione nel 2026 sul 2025, non può beneficiare di tale esenzione.

Tra le altre norme, che necessitano di recepimento con uno specifico Decreto MASAF, vi sono:

- allungamento, da 5 a 7 anni, del periodo che determina la conversione di una superficie da seminativo a prato permanente;
- diminuzione, da 5 a 3 metri, dell'ampiezza delle fasce tampone lungo i corsi d'acqua;
- viene prevista la possibilità, per lo Stato membro, di erogare un premio specifico (fino a 75.000 euro!) per le piccole aziende, nell'ambito della Sviluppo Rurale;
- viene prevista la possibilità, per lo Stato membro, di erogare pagamenti "di crisi" per gli agricoltori colpiti da calamità naturali.

RISO: AUTORIZZAZIONI DI EMERGENZA

Il MinSalute ha autorizzato l'uso di emergenza di alcuni prodotti fitosanitari che potranno essere utilizzati nel primo e in parte del secondo quadrimestre del 2026.

Per quanto riguarda le nostre province, possono essere interessanti i seguenti prodotti autorizzati sul riso: Benzobicyclon (AVANZA 2026) dal 2/3 al 29/6/2026; Profoxydim (AURA 2026) dal ¼ al 29/7/2026; Pretilaclor (RIFIT 2026) dal 2/3 al 29/6/2026.

PRODUZIONE INTEGRATA: APPROVATI I DISCIPLINARI 2026

Con D.d.s. 25 marzo 2026 - n. 3864 Regione Lombardia ha approvato i Disciplinari di produzione integrata della Lombardia per l'anno 2026.

Tutta la documentazione è disponibile sul sito internet del Servizio fitosanitario regionale, consultabili al seguente al seguente link:

<https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-dellecolture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>

PROROGA CHIUSURA ISTRUTTORIA DOMANDE SRD02 "INVESTIMENTI IRRIGUI"

Tramite D.d.s. 23 marzo 2026 - n. 3734, la DGA ha prorogato le date previste per la chiusura delle istruttorie e, conseguentemente, la pubblicazione degli esiti istruttori in merito alle domande Intervento SRD02 «Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – Azione C “investimenti irrigui” presentate nel periodo 30 luglio 2025 – 26 novembre 2025.

Data chiusura istruttorie	28 mar 2026	23 apr 2026
Data pubblicazione sul BURL	15 apr 2026	8 mag 2026

La proroga si è resa necessaria in quanto sono necessari tempi supplementari per il perfezionamento delle istruttorie delle **130 domande** pervenute da parte delle strutture competenti.

PROROGA CHIUSURA ISTRUTTORIE SRD01- SECONDO PERIODO

Tramite D.d.u.o. 18 marzo 2026 - n. 3470, la DGA ha prorogato le date previste per la chiusura delle istruttorie e, conseguentemente, la pubblicazione degli esiti istruttori in merito alle domande SRD01 presentate nel periodo 13 gennaio 2025 - 8 settembre 2025.

Data chiusura istruttorie	13 mar 2026	15 mag 2026
Data pubblicazione sul BURL	20 apr 2026	8 giu 2026

La proroga è dovuta al fatto che sono pervenute **448 domande di aiuto**, il 25% in più rispetto al primo periodo, con una richiesta di contributo pari a **268.905.173,87 €** (più del quadruplo della dotazione finanziaria messa a disposizione dal bando pari a 65.000.000,00€) pertanto l'attività istruttoria richiede maggiori tempistiche per garantire un'accurata applicazione sia dei criteri di ammissibilità che di quelli di selezione.

DOMANDA DI CONFERMA IMPEGNI SRA28- MANTENIMENTO ARBORICOLTURA CICLO MEDIO LUNGO

Regione Lombardia ha pubblicato le disposizioni attuative per la conferma degli impegni annuali in merito alle domande che hanno beneficiato di un sostegno per gli **impianti di imboschimento a ciclo medio-lungo realizzati su terreno agricolo e non agricolo collaudati nel corso del 2022** (Operazione 8.1.01 tipologia B del PSR 2014/2022) e che hanno già presentato domanda nell'anno 2023.

Si ricorda il contributo annuale previsto per tale impegno:

Azione	Premio (€/ha)
Azione 28.2 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - Mancato reddito	490
Azione 28.2 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - Manutenzione	610
Azione 28.5 - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici NON agricole - Manutenzione	610

La domanda dovrà essere presentata entro il 15 maggio 2026 (salvo proroghe).

SISTEMA REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLE CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO PER LA CONDIVISIONE DI ENERGIA RINNOVABILE (CACER)

Dal 23 marzo 2026 è attivo sulla piattaforma Bandi e Servizi il Sistema regionale di monitoraggio delle Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione di Energia Rinnovabile (CACER) gestito dal **Nucleo Operativo CERL** che, tra i suoi incarichi, ha anche quello di monitorare la diffusione delle CACER presenti sul territorio regionale allo scopo di "raccogliere le informazioni relative all'esercizio delle CER, ad acquisire gli elementi conoscitivi e le migliori pratiche che possono assicurare la più efficace gestione delle medesime comunità, consentendo a Regione Lombardia di proporre sviluppi nella definizione e implementazione di tali configurazioni attraverso la definizione di ulteriori politiche energetico-climatiche a supporto dei territori" (cfr. art.5, comma 2 della legge regionale 2/2022 modificata dalla L.R. 18/2025)

In base alla normativa, **le Comunità Energetiche Rinnovabili attive in Lombardia sono tenute a trasmettere annualmente i dati relativi al proprio esercizio entro il 15 luglio dell'anno successivo.**

Link utili per approfondimenti:

<https://www.energiailombardia.eu/cer/monitoraggio>

<https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/servizio/catalogo/dettaglio/ambiente-energia/fonti-energia-rinnovabili/sistema-regionale-monitoraggio-cacer-RLV12026052683>

ADEGUATE LE REGOLE OPERATIVE FACILITY PER AGRIVOLTAICO, BIOMETANO, CER

Facendo seguito a quanto già comunicato a gennaio, si informa che sono state pubblicate le nuove Regole Operative relative allo Sviluppo Agrivoltaico, Sviluppo di Biometano e Comunità Energetiche Rinnovabili e Gruppi di autoconsumatori, **che disciplinano i rapporti con i soggetti con provvedimenti di concessione già adottati e/o in graduatorie già approvate**, alla luce della nuova gestione "Facility".

In particolare si fa riferimento agli Accordi di concessione con i soggetti beneficiari dovranno essere stipulati entro il 30 giugno 2026.

I soggetti beneficiari avranno poi a disposizione 24 mesi dalla data di comunicazione degli accordi per l'entrata in esercizio degli impianti.

Per le Comunità Energetiche e i gruppi di autoconsumatori, invece, il termine ultimo di entrata in esercizio è il 31 dicembre 2027.

Per accedere alle regole operative Facility:

<https://www.gse.it/servizi-per-te/news/pnrr-facilities-pubblicate-le-nuove-regole-operative-per-biometano-agrivoltaico-e-cacer>

FINO AL 15 APRILE PROGETTI "ORTI DI LOMBARDIA 2026"

Si segnala che dal 2 marzo e fino al 15 aprile 2026 è possibile accedere al bando gestito da ERSAF per proporre la candidatura a "Orti di Lombardia 2026".

Gli interventi proposti saranno cofinanziati con la copertura al 50% delle spese sostenute per la realizzazione, fino a un massimo concedibile di € 10.000,00 per gli orti urbani e di € 1.800,00 per gli orti scolastici e collettivi. La dotazione finanziaria è di 150.000 euro.

I progetti finanziabili devono essere sviluppati e attuati sul territorio regionale e devono essere finalizzati alla realizzazione di:

- a) ORTI DIDATTICI: aree verdi, all'interno dei plessi scolastici o su appezzamenti di terreno resi disponibili da enti pubblici e privati o aziende agricole
- b) ORTI URBANI: terreni ricadenti nelle aree urbane e periurbane del comune, suddivisi in particelle da assegnare a singoli cittadini
- c) ORTI COLLETTIVI: appezzamenti di terreni gestiti da associazioni e cooperative sociali, individuati quale luogo di pratica ortofrutticola

I terreni interessati alla realizzazione dell'orto non potranno inoltre essere soggetti a un cambio di destinazione d'uso per i successivi 5 anni.

I progetti prevedono particolare attenzione all'agricoltura sostenibile, al risparmio idrico, riciclo rifiuti, salvaguardia della fertilità, stagionalità, educazione ambientale e alimentare.

Le iniziative educative e di formazione sono realizzate preferibilmente con il coinvolgimento delle associazioni agricole di categoria e delle aziende agricole, fattorie didattiche e fattorie sociali.

Per eventuali approfondimenti: <https://www.ersaf.lombardia.it/2026/03/26/proroga-dei-termini-presentazione-progetti-orti-di-lombardia-2026/>

ZONA INFESTATA DA POPILLIA JAPONICA

Si segnala che sul BURL del 26 marzo 2026 è stata pubblicata la «Procedura per la movimentazione di piante da impianto all'interno della zona infestata da Popillia japonica con passaporto "Zona infestata — POPIJA"» Clicca il link per visualizzare l'allegato.

<https://confagricolturamilanolodi.it/Allegato A.pdf>

MEETTHECOW | SCHEDE TECNICHE: IL DIZIONARIO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Negli ultimi anni, l'agricoltura si trova spesso al centro dell'attenzione nei dibattiti che riguardano la sostenibilità e l'impatto ambientale. Prima di analizzare i dati relativi all'impatto ambientale delle attività umane - e in particolare, di quelle agricole - è necessario chiarire alcuni termini chiave.

Innanzitutto, per sostenibilità ambientale si intende la capacità di mantenere inalterata la qualità delle risorse naturali per soddisfare i propri bisogni, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di fare lo stesso.

Ci sono poi termini che vengono spesso confusi e utilizzati in maniera impropria, come inquinamento e impatto ambientale. Il primo indica l'alterazione dell'ambiente causata da agenti chimici, fisici o biologici di origine umana, che compromettono gli ecosistemi e la salute umana. Diversamente, il secondo indica l'insieme degli effetti positivi e negativi che le attività antropiche e i prodotti generano sull'ambiente, influenzando la qualità delle risorse naturali e della salute umana.

Altri termini impropriamente utilizzati come sinonimi sono gas serra e gas climalteranti (GHG). I gas serra sono quelli che si trovano in atmosfera, trattengono il calore del sole e generano il cosiddetto effetto serra (fondamentale per la vita sul nostro pianeta). I gas climalteranti, invece, rientrano tra i gas serra, ma derivano principalmente dalle attività antropiche e sono responsabili del riscaldamento globale (anidride carbonica, metano, protossido di azoto).

Per misurare l'impatto dei diversi gas sul riscaldamento globale, si fa riferimento ad un'unità di misura comune: CO2 equivalente, che valuta il potenziale di riscaldamento globale (Global Warming Potential) di ogni gas in riferimento a quello dell'anidride carbonica.

I numeri dell'agricoltura

Negli ultimi anni, è comune attribuire gran parte degli impatti ambientali - e delle emissioni di gas climalteranti in particolare - agli allevamenti zootecnici. In realtà, secondo il rapporto ISPRA del 2025, l'agricoltura è responsabile solamente dell'8% delle emissioni di GHG in atmosfera (fig. 1). Considerando che, di queste solo il 65% sono da attribuire all'allevamento (fig. 2), possiamo concludere che l'impatto ambientale (misurato in termini di emissioni di GHG) attribuibile all'allevamento è pari al 5,2%.

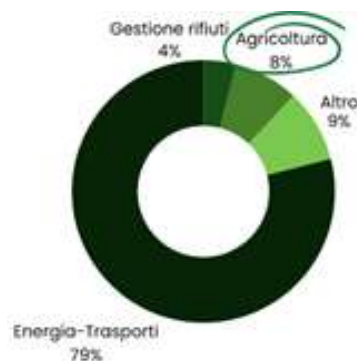


Figura 1. Settori che contribuiscono alle emissioni di gas climalteranti per settore in Italia nel 2023 (%)

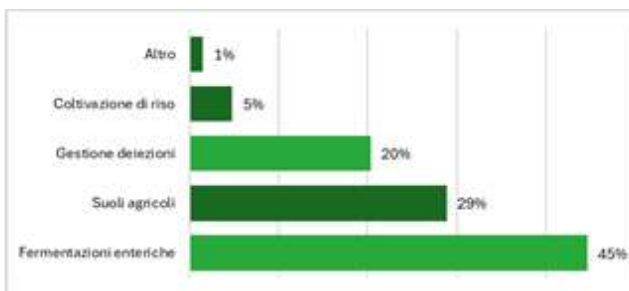


Figura 2. Contributi alle emissioni di gas climalteranti in agricoltura in Italia nel 2023 (%)

MEETTHECOW | L'ALLEVAMENTO INCONTRA LA CITTÀ!

In occasione della Milano Civil Week, dal titolo 'Insieme. La società della fiducia' il progetto MEETtheCOW sarà presente per una giornata al Centroparco di Segrate. Si tratta di un'iniziativa aperta a tutti, adulti e bambini, per scoprire il mondo dell'allevamento da latte e la sua sostenibilità ambientale: un'occasione di incontro tra ricerca, allevatori e consumatori!

Ci sarà uno spazio d'intrattenimento per bambini e ragazzi, con giochi e laboratori alla scoperta del mondo zootecnico.

Alle ore 16.00 si terrà una tavola rotonda con allevatori e allevatrici, con spazio dedicato alle domande del pubblico, per conoscere da vicino le sfide del settore.

A concludere è prevista una rappresentazione teatrale sul tema del latte -Oro Bianco- a cura della compagnia La Betulla. La partecipazione è libera e gratuita. Per saperne di più, visita il nostro sito web <https://alleva-menti.unimi.it/>

ACCADEMIA CA'GRANDA

corsi di formazione
gratuiti per
risicoltori e allevatori
di bovini da latte

Un percorso di alta
formazione pensato per
chi vuole sviluppare la
propria attività agricola,
aumentando la
sostenibilità ambientale
ed economica con
strumenti e pratiche di
nuova generazione

ISCRIZIONE

È possibile iscriversi a uno
o più corsi a questo link
<https://bit.ly/AccademiaCaGranda>

INFO

accademia@fondazione
patrimoniocagrande.it

393 89 19 016

Abbazia di Mirasole
Opera (MI)

I corsi si tengono in
presenza dalle ore 9.30
alle 13

Programma 2025-2026



20/11 2025 FITOPATIE E PARASSITI. *Brusone e nematode galligeno: le soluzioni più efficaci da applicare in risaia*



Il nematode galligeno del riso: andamento delle infestazioni e prospettive sul contenimento. *Stefano Sacchi, Regione Lombardia*

Come gestire il brusone del riso, combinando pratiche agronomiche e difesa con mezzi chimici e biologici. *Maurizio Tabacchi, agronomo*

26/11 2025 ROBOT IN STALLA. *Dall'efficienza al benessere animale, opportunità e limiti dell'automazione*



La mungitura robotizzata: il bilancio di 20 anni di applicazione aziendale tra aspetti critici e gestioni innovative del sistema. *Luca Bertola, agronomo e nutrizionista*

I robot di alimentazione nella stalla da latte: quali aspetti considerare per un investimento di successo. *Luciano Comino, ARA Piemonte*

28/1 2026 DRONI E ROBOT. *A che punto siamo e quali sono le opportunità per una risicoltura efficiente e green*



L'impiego del drone nella protezione della risaia: stato dell'arte e prospettive future. *Luana Giordano, Regione Lombardia*

I robot terrestri per il controllo delle infestanti in risaia: esperienze e sperimentazioni dal campo. *Giovanni Sangalli, risicoltore Soc. Agr. Cascina Casone e dimostrazione di robot terrestri*

11/2 2026 MAIS E FORAGGI. *Puntare sull'innovazione e la resilienza per una produzione di latte sostenibile*



La nuova maidicoltura: meno input in campo e maggiore efficienza nutrizionale. *Giorgio Borreani, Università degli Studi di Torino e Alessandro Catellani, alimentarista e ricercatore*

Progettazione e gestione dei sistemi foraggeri per le vacche da latte in pianura padana. *Maria Teresa Pacchioli, agronoma e ricercatrice e Giorgio Borreani, Università degli Studi di Torino*

Maggio 2026 ACCADEMIA IN CAMPO. *Uscita presso un'azienda agricola per osservare l'uso dei robot nell'attività di semina* Dettagli, sede e data saranno comunicati agli interessati

FONDAZIONE PATRIMONIO CA'GRANDA

è un ente non profit che sostiene i progetti di ricerca scientifica, umanizzazione delle cure e tutela dei beni culturali del Policlinico di Milano, attraverso la valorizzazione di un patrimonio agroambientale di 8.500 ettari, donato all'Ospedale nel corso di 6 secoli

Un progetto di



Con il sostegno di



Si ringrazia Progetto Mirasole Impresa Sociale per l'ospitalità

Gli uffici di
CONFAGRICOLTURA
MILANO LODI E MONZA BRIANZA



sono a Vostra disposizione

Per qualsiasi esigenza scriveteci a
info@confagricolturamilo.it

